



Segreteria Nazionale Generale

## **Emittenza Privata... Verso il rinnovo del contratto.**

*Siamo di fronte ad un paradosso.*

*Il Governo ha finalmente accelerato in termini di Agenda Digitale, per colmare o quantomeno ridurre il gap con gli altri Paesi europei attraverso*

*l'introduzione di investimenti pubblici e privati; il mondo delle telecomunicazioni si appresta a modificare nel medio termine le piattaforme di trasmissione (il DTT sarà presto sostituito dalle nuove tecnologie DVB-T2 con standard di codifica e compressione HEVC; la fibra ottica si estenderà sul territorio in modo decisivo, ecc.); eppure, nonostante tutto, ci ritroviamo con un CCNL per l' Emittenza Privata scaduto, e ancora in attesa di rinnovo.*

*È il caso di prendere in prestito il vecchio adagio secondo cui ancora una volta si cerca di "fare le nozze con i fichi secchi", ovvero pretendere innovazione, tecnologia, progresso senza però aggiornare le professionalità degli operatori di settore, garantirne la giusta remunerazione, il diritto a un'equità tra tempi di lavoro e di riposo (in modo da garantirne peraltro una maggiore produttività).*

*Niente da fare, siamo alle solite. Eppure, dopo un calo drastico del mercato pubblicitario legato ai canali televisivi, negli ultimi mesi si è assistito a una ripresa non casuale del settore on demand (pay tv), e, stando alle promesse, a inizio anno il governo dovrebbe bandire l'asta per assegnare le frequenze 700 MHz, che garantiscono una migliore qualità di codifica e la possibilità di ospitare un maggior numero di canali sulla medesima frequenza. Entro l'autunno, probabilmente, sbarcheranno in Italia servizi come Netflix che già hanno sconvolto il mercato radiotelevisivo americano, e sono pronti ad approdare anche in Europa.*

*A tutto questo è necessario farsi trovare pronti – nonostante il ritardo epocale nel quale già ci troviamo! – e programmare per tempo gli aggiornamenti necessari per non restare ai margini in Europa in termini di progresso tecnologico legato alla comunicazione.*

*Il CCNL del settore in questo quadro è uno strumento indispensabile per governare tale cambiamento. Occorre aggiornare le competenze professionali intercettare e governare nuovi modelli organizzativi con l'obiettivo anche di includere nuove imprese che sono già parte della filiera produttiva. Occorre che il lavoro e l'impresa operino nella trasformazione e per la trasformazione con piena consapevolezza e forte motivazione.*

***Pertanto, Cisal Comunicazione auspica con forza una risoluzione rapida e soddisfacente per quanto concerne il rinnovo del CCNL, per garantire ai lavoratori del settore le giuste competenze e una maggiore qualità del trattamento loro riservato; e arrivare all'appuntamento con il progresso – cui siamo già profondamente indietro – con maggiore professionalità ed esperienza.***

**p.Cisal Comunicazione  
A.Natili**